



**Seminario Torino 28 settembre 2024**

# **Costruirsi un corpo, abitare un corpo**

## **Il corpo del bambino e dell'adulto nella relazione educativa e terapeutica**

M<sup>a</sup> Ángeles Cremades Carceller. Psicologa Clínica.

Fondatrice del Centro Aucouturier di Aiuto Psicomotorio e Psicologia Infantile e del Cefopp,  
Centro di Studio e di Formazione in Pratica Psicomotoria.

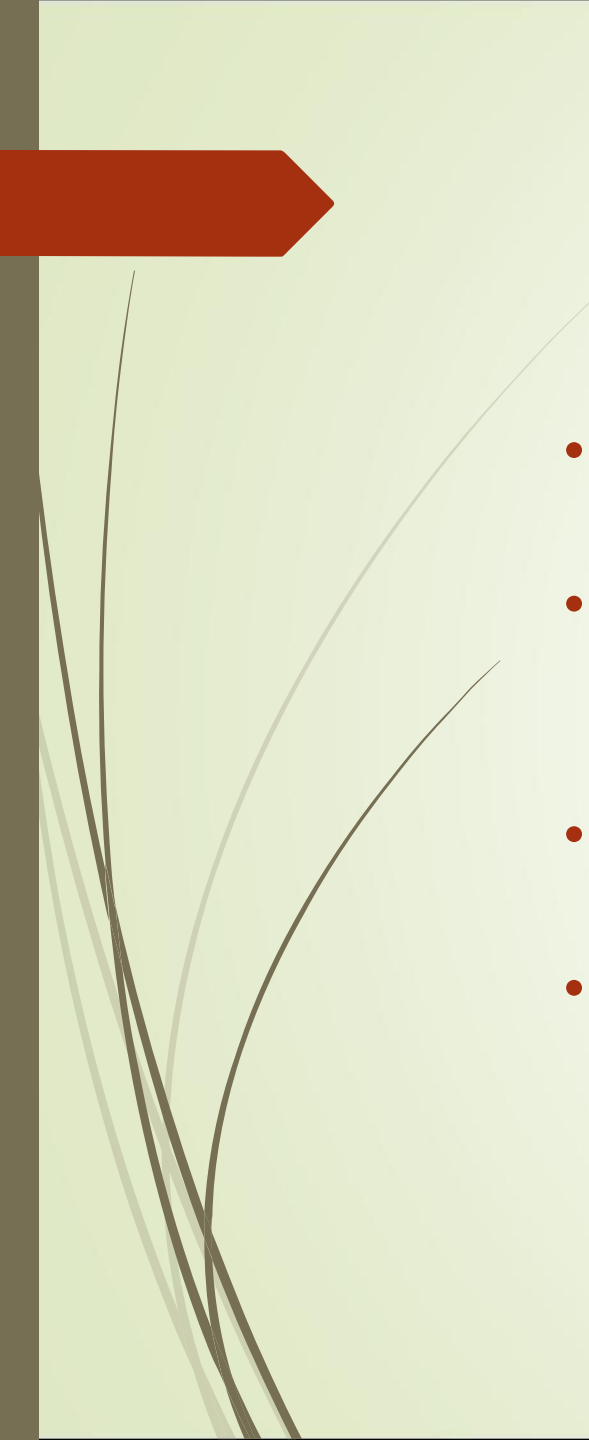
Formatrice in Pratica Psicomotoria riconosciuta dall'Asefop

Presidente dell'Asefop (Association Européenne des Écoles de Formation à la Pratique  
Psychomotrice)    [cefopp@cefopp.com](mailto:cefopp@cefopp.com)



# Costruirsi un corpo

- L'essere umano nasce con un organismo però deve costruirsi un corpo, una rappresentazione di se stesso che è inseparabile dalla nascita dello psichismo.
- 

- 
- Quando e come il nostro organismo diventa corpo?
  - Quando questo corpo, che gli altri vedono, diventa il mio corpo?
  - Esisto prima di sentire il mio corpo come mio?
  - O inizio a essere io quando mi identifico con il mio corpo?

Come passiamo

da un lato...



all'altro?



e da qui...



a qui?



Da queste  
braccia...




ad altre  
braccia?





Alla nascita il bambino non ha consapevolezza di se stesso, né del fatto che il suo corpo è suo, né che quel corpo è separato dall'altro.



Il modo in cui l'essere umano diventa persona è indissociabile dal processo in cui "si fa" rappresentazione del suo corpo, rappresentazione che di per sè incorpora questa relazione umanizzante, include l'altro e le permette di maturare.





La struttura genetica di evoluzione

+

il piacere condiviso



impulso di vita verso l'identità e  
l'autonomia personale.



Il bisogno di relazione è un  
bisogno primario



In qualche modo il bambino si  
attaccherà sempre a qualcuno

Come può il legame farsi corpo?  
Come può il legame generare un essere umano?

► Contenimento

► Avvolgimento





## La corporatura dell'essere umano ha alcune caratteristiche

- L'essere umano ha la pelle nuda
- L'essere umano vive in posizione verticale
- L'essere umano non ha bisogno degli arti superiori per il suo equilibrio e questo gli permette di liberare le mani
- Il neonato umano ha bisogno di un altro essere per la sua sopravvivenza



## Freud:

- “L’ ‘io’ è prima di tutto un ‘io corporeo’ che deriva dalle sensazioni corporee e principalmente da quelle che vengono dalla superficie del corpo”



# La pelle/L'involucro

- ▶ “La pelle, organo sensibile trasmettitore di percezioni interne ed esterne, collega le molteplici sensazioni che riceve il neonato dal corpo materno e sostiene l'elaborazione dell'unificazione corporea.
- ▶ Tutte le stimolazioni cutanee, carezze, dondolii, procurano alla pelle una realtà percettiva che appoggia la sua funzione di frontiera tra l'interno e l'esterno del corpo, queste stimolazioni modellano l'involucro corporeo e mettono le basi di un io-corporeo, premessa di un io psichico.” (Gauberti)



# La pelle / L'involucro

Anzieu (1993),

- ▶ Il neonato grazie alle azioni di trasformazione che gli procura l'oggetto esterno va incorporando un insieme percettivo motorio che è il risultato della qualità delle cure che riceve: lo incorpora come involucro esterno, olfattivo, sonoro, visivo, tattile, posturale, e arriva ad essere il suo stesso involucro. L'involucro esterno diventa il suo involucro e gli permette di sentirsi ricoperto in modo continuativo.



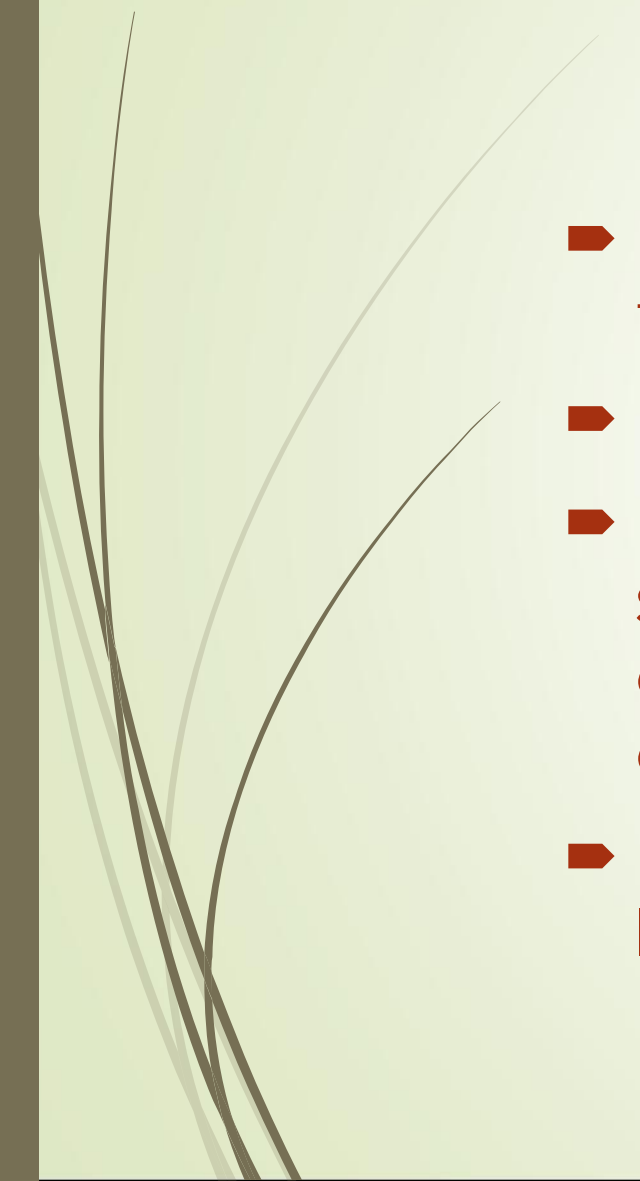


# La pelle / L'involucro

- ▶ La pelle avvolge l'organismo
- ▶ Perché la pelle si senta "avvolta" c'è bisogno di un involucro esterno che ricordi l'ambiente materno (affetto, suoni, ritmi, odori, sguardi)
- ▶ Il neonato nudo non potrà sopravvivere
- ▶ Senza involucro, non si svilupperà un essere umano




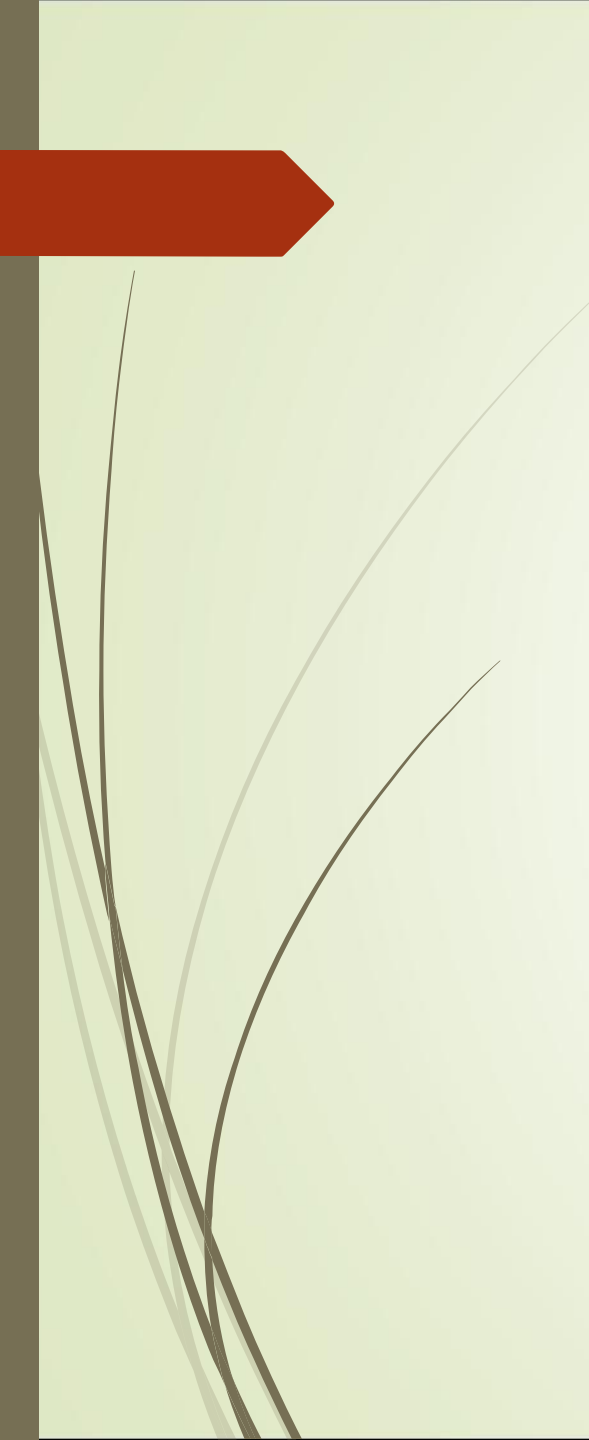
# La Schiena

- ▶ Il sostegno sicuro e solido sulla schiena è all'origine di tutta l'evoluzione posteriore.
  - ▶ E' alla base del sentimento intimo di sicurezza.
  - ▶ La sicurezza nella parte posteriore del corpo, nella schiena, favorisce l'apertura della parte anteriore del corpo, l'apertura alla vita, alle relazioni, alla comunicazione.
  - ▶ L'impulso verso le azioni e il movimento nasce da tutta la parte posteriore del corpo.
- 



# La schiena

- ▶ La necessità di muoversi, di andare avanti, di fare, nasce dalla parte posteriore del corpo.
  - ▶ La capacità di aprirsi a ciò che ci circonda, di dare e ricevere nella parte anteriore del corpo, parte vulnerabile, aperta all'affetto e alla tenerezza, così come a tutto quello che è nell'ordine di apertura alla vita ( mangiare e respirare aprono alla vita) dipende in gran parte dalla schiena, da questo dialogo tonico trasformatore, unificatore e organizzatore che ha la sua sede nella schiena durante i primi mesi di vita.
- 

- 
- ▶ L'evoluzione naturale della sicurezza intima che si genera dalla schiena è l'evoluzione della propria sicurezza posturale attraverso i differenti appoggi che va acquisendo il bambino durante il suo sviluppo.
  - ▶ Senza appoggi non c'è equilibrio e senza equilibrio non c'è organizzazione nè pensiero che possa strutturarsi neppure in maniera iniziale.




► Bernard Aucouturier dice:

*“Nessuno può avere buoni appoggi se non ha avuto buoni appoggi nel corpo dell’altro”*



# SICUREZZA POSTURALE

- È la base dello sviluppo posturale, della coordinazione, degli spostamenti e delle prassie
  - Crea la disponibilità corporea per l'azione
  - Crea la matrice del sentimento di sicurezza
  - La paura della caduta è una paura primaria che assorbe totalmente il soggetto, non lasciandolo disponibile per nient'altro
- 




# SICUREZZA POSTURALE

- ▶ È la sensazione intima e intrasferibile di equilibrio e stabilità.
- ▶ Durante i primi due anni di vita il bambino costruisce dei sistemi per innalzare il centro di gravità con sufficiente sicurezza; questo richiede una autoregolazione, che fornisce al bambino:
  - un sentimento di equilibrio e sicurezza
  - una sensazione di appoggio interno




# UNITÁ CORPOREA

- *Vissuto unificato di sé. Sentimento e rappresentazione della continuità di se stesso.*
  - *Si forma a partire dall'unità di piacere vissuta nella relazione con l'altro.*
- 






# RAPPRESENTAZIONE DI SÈ

- ▶ È una struttura situata nel preconscious, basata sulla continuità dell'unità di piacere interiorizzata a partire dalle trasformazioni reciproche vissute con l'ambiente esterno.
  - ▶ È un contenitore psichico che si costruisce nel periodo preverbale.
- 



# RAPPRESENTAZIONE DI SÈ

- 
- È una rappresentazione inconscia che il soggetto ha di se stesso unificato grazie all'interiorizzazione delle esperienze della qualità dei limiti somatopsichici e la cui origine si deve collocare in un periodo presimbolico e preverbale. (Berger, 1992)



# Momenti sensibili nella formazione della rappresentazione dell'unità di sé

- ▶ Angosce arcaiche di perdita del corpo.
- ▶ Angoscia di separazione o perdita dell'altro
- ▶ Angoscia di perdita di parti del corpo (castrazione)



# RISCHI NELLA FORMAZIONE DELL'UNITÀ CORPOREA

## ANGOSCE ARCAICHE DI PERDITA DEL CORPO:

- Sensazione di disintegrazione del corpo.
- Sono legate alla manipolazione del corpo nello spazio nei primi mesi di vita quando non c'è differenziazione tra il neonato e l'altro.



# ANGOSCE ARCAICHE

Il neonato vive gli avvenimenti dolorosi come minacce di morte che si engrammano in tutto il suo corpo lasciando tracce indelebili.

Queste tracce dolorose, che non hanno un “luogo psichico” per mancanza di organizzazione psichica in questo momento, sono all’origine delle angosce arcaiche di perdita del corpo.




# ANGOSCE ARCAICHE

- Angoscia di caduta
- Angoscia di frammentazione
- Angoscia di frattura
- Angoscia di non avere limiti
- Angoscia di esplosione
- Angoscia di scorticamento e amputazione




# ANGOSCIA DI CADUTA

- Paura di cadere nel vuoto
  - Non possono saltare, nè giocare con l'equilibrio
  - Paura dei buchi e dei tunnel
  - Per contenersi:
    - Si aggrappano a determinati suoni, voci o ritmi
    - Si aggrappano a sensazioni del proprio corpo (le dita in bocca), tenendo in mano oggetti duri
    - Si fissano su determinate fonti luminose
    - Si aggrappano a oggetti stabili, ben fissati
  - Spesso sono ipertonici
- 



# ANGOSCIA DI FRAMMENTAZIONE

- Tono non unificato, che cambia, può passare dalla ipertonìa alla ipotonia in un momento.
  - Cammina sulle punte dei piedi.
  - Scomponè la figura con facilità, si riequilibra mobilizzando tutto il corpo.
  - Movimenti senza armonia, fiacchi. Non anticipa le posture. Tensione.
- 





# ANGOSCIA DI SCORTICAMENTO

- ▶ Paura di spogliarsi
- ▶ Rifiutano il contatto, non vogliono essere toccati
- ▶ Necessità di essere coperti da molti vestiti
- ▶ Il contatto dei tessuti con la pelle può essere vissuto come un'aggressione. In questo caso cercano la nudità
- ▶ Immagini ossessive di corpi fatti a pezzi
- ▶ Possono comparire anche alcuni sintomi psicosomatici, come dermatite, eczema, alterazioni respiratorie o circolatorie



# ANGOSCIA DI LIQUEFAZIONE

- Paura di perdersi dell'altro
- Paura dello spazio vuoto. Disperde oggetti da tutte le parti
- Ha bisogno di correre senza fermarsi. Si confonde con l'aria ed il vento. Disperde la sua attività
- Perdita dell'orientamento nel tempo e nello spazio
- Sembra che non abbia asse corporeo nè appoggi
- Paura di porte e finestre
- Spesso è ipototonico
- Paura di sciogliersi o di perdersi quando si trova nell'acqua
- Negli apprendimenti scolastici possono comparire difficoltà nel distinguere le lettere e le parole




# ANGOSCIA DI ROTTURA O DI PERDITA DI UN EMICORPO

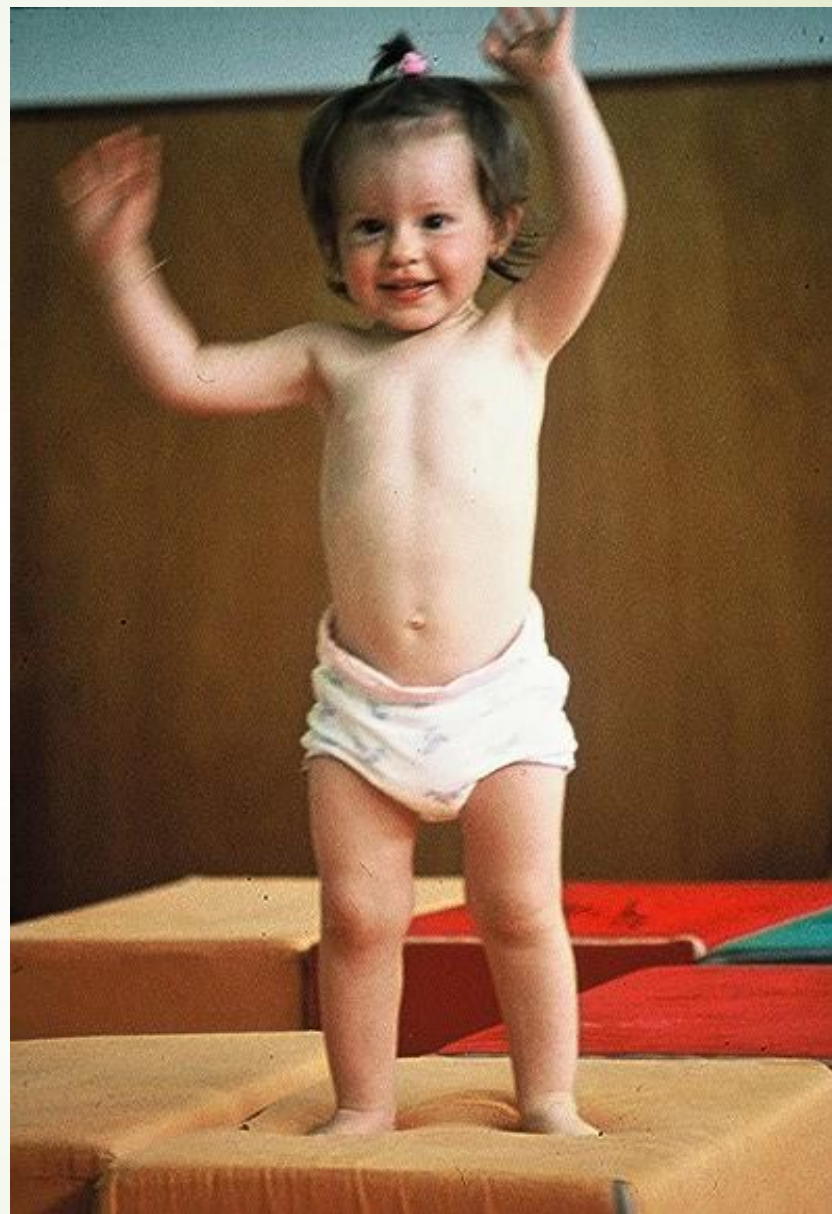
- Sensazione che le due metà del corpo non formino un tutto unico
- Sensazione di aprirsi in due metà, come una noce
- Il bambino cerca di riunire le due parti del suo corpo saltando sui due piedi o colpendo prima con un piede, poi con l'altro
- Applaude, unisce le mani
- Cerca il contatto della schiena contro le pareti
- Il bambino cerca posizioni simmetriche sulla sua schiena che gli permettano di risvegliare momentaneamente sensazioni di unione dei due emicorpi
- Gli piace unire oggetti in forma simmetrica



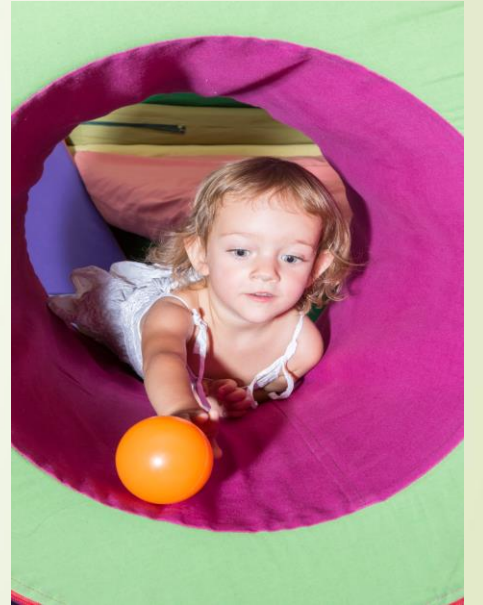
# Holding y Handling (Winnicott)

Sono alla base di:

- Attenzione
  - Comunicazione
  - Equilibrio
  - Sentimento di fiducia e sicurezza
- 



Le tracce che il contatto, attraverso il sostegno, il contenimento e l'involucro hanno lasciato nel bambino, possiamo rintracciarle nel suo tono, nei suoi appoggi, nell'asse, nell'equilibrio, nel suo sguardo, nella sua apertura al mondo esterno, nel suo sorriso, nel ritmo, nella sua curiosità e nel suo desiderio di azione.





# RISCHI NELLA FORMAZIONE DELL'UNITÁ CORPOREA

## ANGOSCE DI SEPARAZIONE:

- Sentimento di perdita, abbandono, morte in assenza dell'altro
- Legate alla presenza / assenza della madre: si presentano a partire dal 6° - 8° mese.



# Il legame di attaccamento

È una costruzione relazionale e situazionale.

Una costruzione soggettiva intrapsichica.

Ha a che vedere con la sicurezza o l'insicurezza che sente il soggetto e con le risorse che ha a disposizione di fronte ad una situazione.

Possiamo osservarlo guardando la sicurezza del bambino.

È la matrice delle relazioni affettive con l'altro e determina il comportamento sociale.






# ANGOSCIA DI SEPARAZIONE O DI PERDITA DELL'ALTRO

- Ripetizione delle stesse azioni in sala
- Paura, che può diventare opposizione, di fronte a qualsiasi cambiamento (di ritmo, abitudini, spazio)
- Paura di cambiare ruolo e paura di sperimentare qualsiasi cosa nuova
- Paura di nascondersi nei giochi di comparire/scompare
- Necessità di “aggrapparsi” all’altro, di dominare l’altro, di “avvolgere” l’altro. Paura di perdere l’altro




# Momenti chiave a livello psicomotorio

- ▶ EQUILIBRIO
  - ▶ CONTINUITÀ DI SÈ
  - ▶ ACCESSO AL MONDO SIMBOLICO
  - ▶ LINGUAGGIO
  - ▶ CONTROLLO SFINTERICO
- 




# VOLUME CORPOREO

- ▶ Non c'è soggettività che possa insediarsi se non c'è una rappresentazione del volume corporeo, se non c'è un sentimento interno ed esterno al corpo.
  - ▶ Questo processo è indissociabile dalla creazione del contenente psichico che porta alla differenziazione tra il mondo interno e il mondo esterno.
- 




# VOLUME CORPOREO

- ▶ Questa sensazione di spazio interiore contenuto e separato dall'esterno dalla pelle e dalla muscolatura ha un'enorme importanza perchè simbolicamente è come se si fosse "fatto spazio" per l'io facendo posto a rappresentazioni, immagini, emozioni, fantasmi, pulsioni, che dovranno organizzarsi per trovare un'espressione adeguata verso l'esterno.
- 




# VOLUME CORPOREO



A partire da questo momento il bambino comincia un movimento di “occupazione” di quel corpo che si manifesta attraverso l’espressione di un’energia vitale che va dall’interno all’esterno, un’energia che si organizza e si trasforma nel corpo, che va prendendo forma, per poi mostrarsi all’esterno.




# VOLUME CORPOREO

- ▶ Avendo un volume si hanno emozioni, si potrebbe anche dire che sono proprio le emozioni che costituiscono il volume e, a partire da questo momento, l'espressione emotiva, la simbolizzazione e lo sviluppo di processi di rassicurazione diventano le vie attraverso le quali il bambino vive il suo corpo, lo fa suo, sviluppando la propria identità.
  - ▶ Avendo volume l'lo incontra il suo spazio interno e il bambino comincia ad essere se stesso.
- 



# VOLUME CORPOREO

- ▶ Però le emozioni possono essere vissute come pericolose, possono rendere fragile il corpo se non vengono espresse, possono far paura se non si riesce a dominarle, possono creare danni.
  - ▶ La paura, la rabbia, possono paralizzare il corpo o straripare, i bambini possono viverci come mostruosi a causa del loro vissuto.
- 



# RISCHI NELLA FORMAZIONE DELL'UNITÀ CORPOREA


## ANGOSCIA DI PERDITA DI PARTI DEL CORPO (CASTRAZIONE):

- Paure di perdere parti del corpo
- Insorgono quando si è già costituita l'unità corporea (3 anni)





# ANGOSCIA DI PERDITA DI PARTI DEL CORPO O DI CASTRAZIONE

- Paura di perdere parti del corpo
  - Reazioni esagerate di fronte a qualsiasi colpo
  - Attenzione particolare di fronte a qualsiasi incidente o piccola ferita
  - Interesse per le cure corporee
- 



# ANGOSCIA DI PERDITA DI PARTI DEL CORPO O DI CASTRAZIONE

Bambini:

- I loro giochi sono spinti da una energia centrifuga, orientata verso l'esterno
- Giocano con oggetti fallici che prolungano il loro corpo
- Giochi di onnipotenza con necessità di vincere, di dominare
- Necessità di lanciare lontano gli oggetti
- Paura di perdere l'oggetto. Necessità di montare e smontare gli oggetti. Costruzioni in altezza
- Giochi di identificazione con personaggi dello stesso sesso




# ANGOSCIA DI PERDITA DI PARTI DEL CORPO O DI CASTRAZIONE

Bambine:

- I loro giochi sono spinti da un'energia centripeta, orientata verso loro stesse
- Tengono gli oggetti vicino al corpo
- Costruiscono contenitori; amano giocare all'interno degli spazi e organizzare lo spazio interno
- Paura di perdere l'oggetto. Necessità di prendersene cura e di proteggerlo
- Sviluppano giochi di identificazione con personaggi dello stesso sesso



# Momento delicado 3-6 años

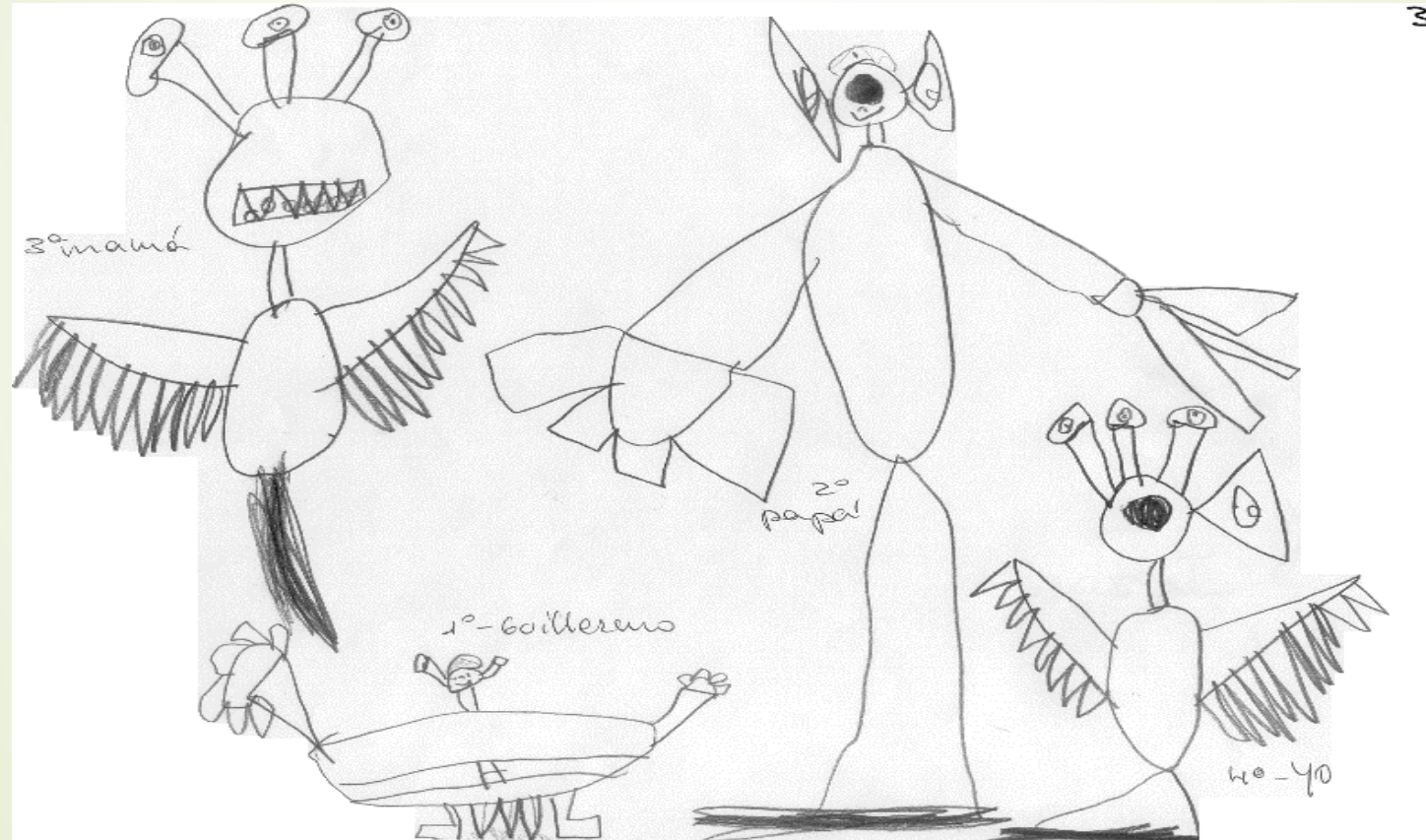
- Fuerzas contradictorias
  - Conciencia de interior y exterior, mundo interno/mundo externo
  - Emociones
  - Ambivalencia
  - Miedo
  - Rabia, agresividad, culpabilidad
  - Expresión, excesos, impulsividad, descargas
  - Inhibición, represión, negación, paralización
- 

# Momento delicado 3-6 años

- ▶ ¿Cómo hacer para que me sigan queriendo?  
El miedo a perder el amor de los otros.
- ▶ ¿Cómo puedo ser yo mismo/a sin riesgo para mi? ¿sin riesgo para los demás?
- ▶ ¿Qué hago con lo que siento?
- ▶ ¿Soy un monstruo?
- ▶ ¿Merezco que me quieran?




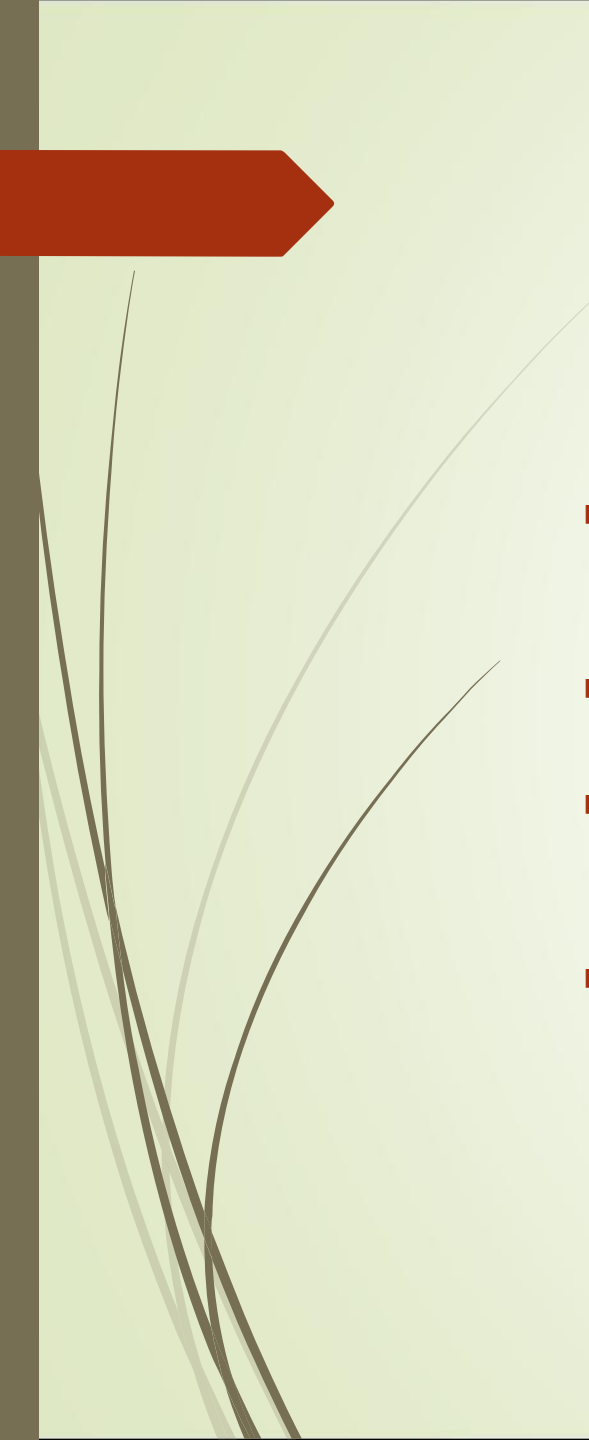
# ¿Dónde viven los monstruos?





# Momenti chiave per:

- Formazione dell'identità/Superamento dell'Edipo
  - Onnipotenza
  - Superamento della paura
  - Simbolizzazione dell'aggressività
  - Lateralità
- 

- 
- Il bambino si trasforma fin da quando è molto piccolo in un essere capace di azioni e con capacità di trasformare e trasformarsi.
  - Il bambino incontra se stesso attraverso l'azione.
  - L'azione rafforza il suo sentimento narcisistico esistenziale, la sua identità e la sua efficacia.
  - I bambini si identificano con quello che fanno.

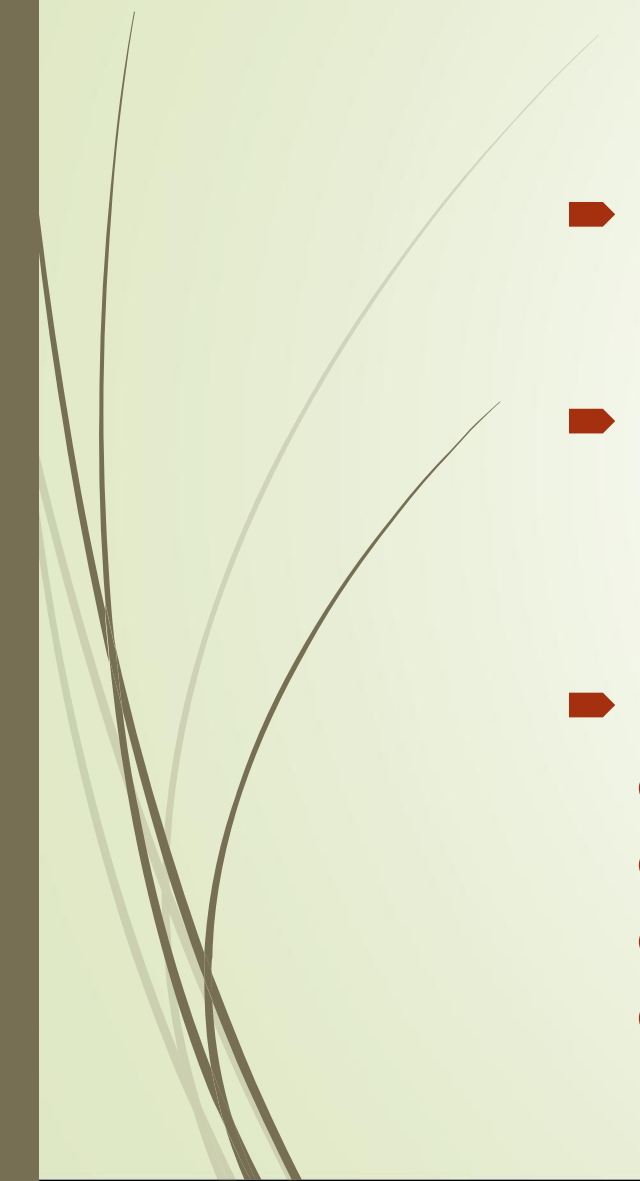


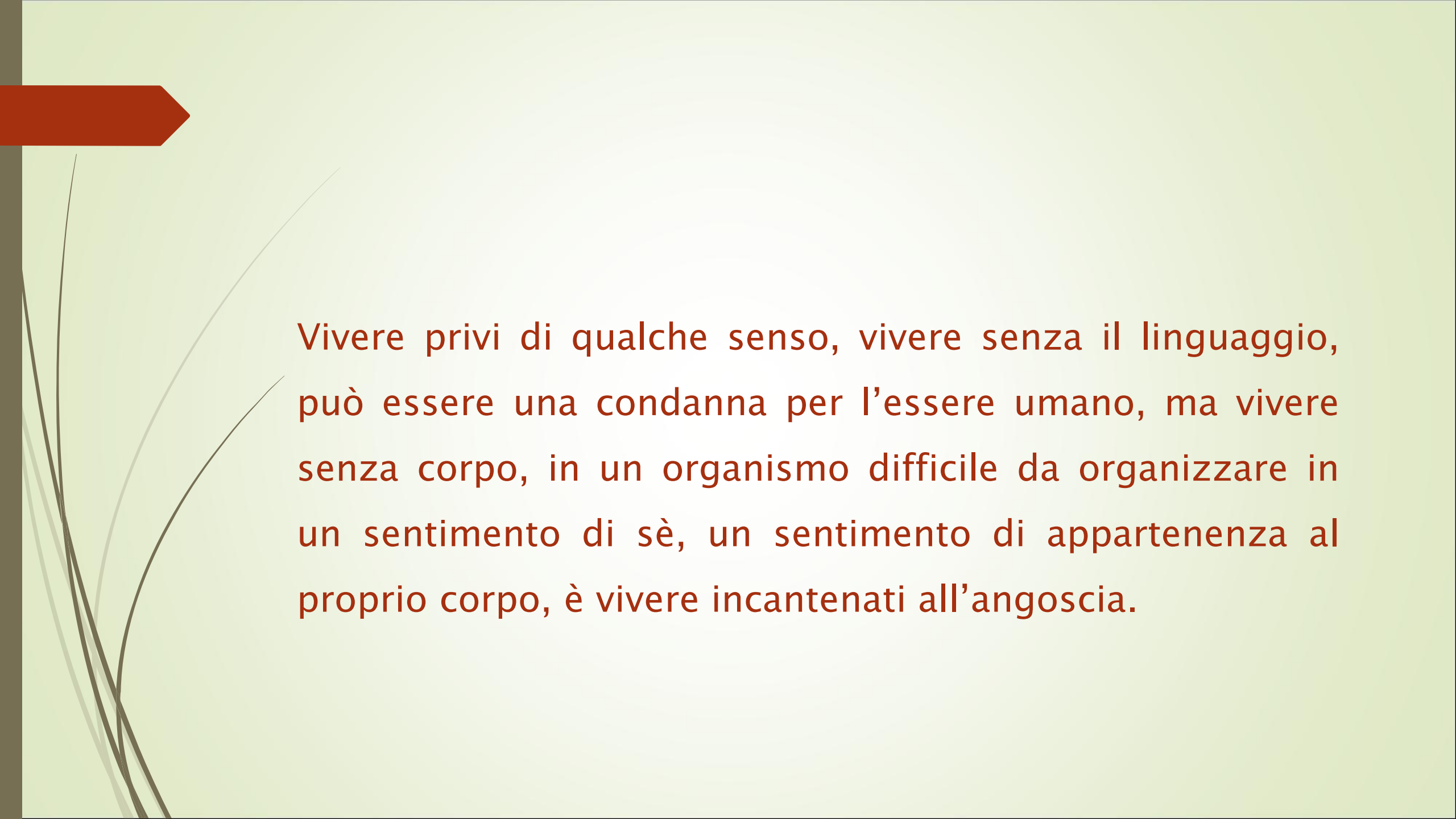
# Le Mani

- ▶ Le mani caratterizzano la capacità di azione dell'essere umano.
- ▶ Tradizionalmente vediamo le mani del bambino come strumenti, non come parte del corpo del bambino, non come parte di un essere umano che si sta formando e le cui mani partecipano agli stessi processi di maturazione e soprattutto alle stesse problematiche del resto della sua persona

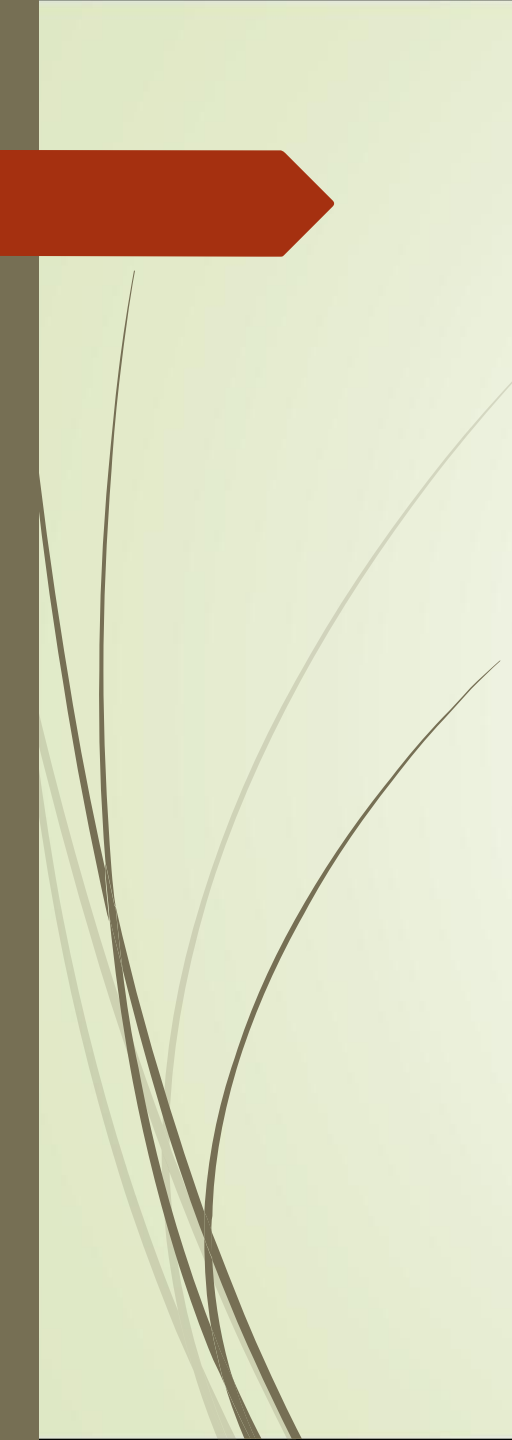


# Le Mani

- ▶ I bambini toccano, i neonati toccano, manipolano.
  - ▶ La proibizione di toccare è una delle prime che ascolta il bambino/a nella sua vita.
  - ▶ Le mani sono il contatto con quello che lo circonda, il contatto con la realtà, il contatto affettivo, e sono il canale attraverso il quale il bambino esprime tutto quello che esce dal suo interno e si orienta verso qualcuno o qualcosa
- 




Vivere privi di qualche senso, vivere senza il linguaggio, può essere una condanna per l'essere umano, ma vivere senza corpo, in un organismo difficile da organizzare in un sentimento di sè, un sentimento di appartenenza al proprio corpo, è vivere incantati all'angoscia.



Camminare sulle punte,  
sfarfallare,  
muovere le mani aperte o chiuderle come in uno spasmo,  
camminare a salti  
agitarsi,  
dondolarsi,  
masturbarsi compulsivamente,

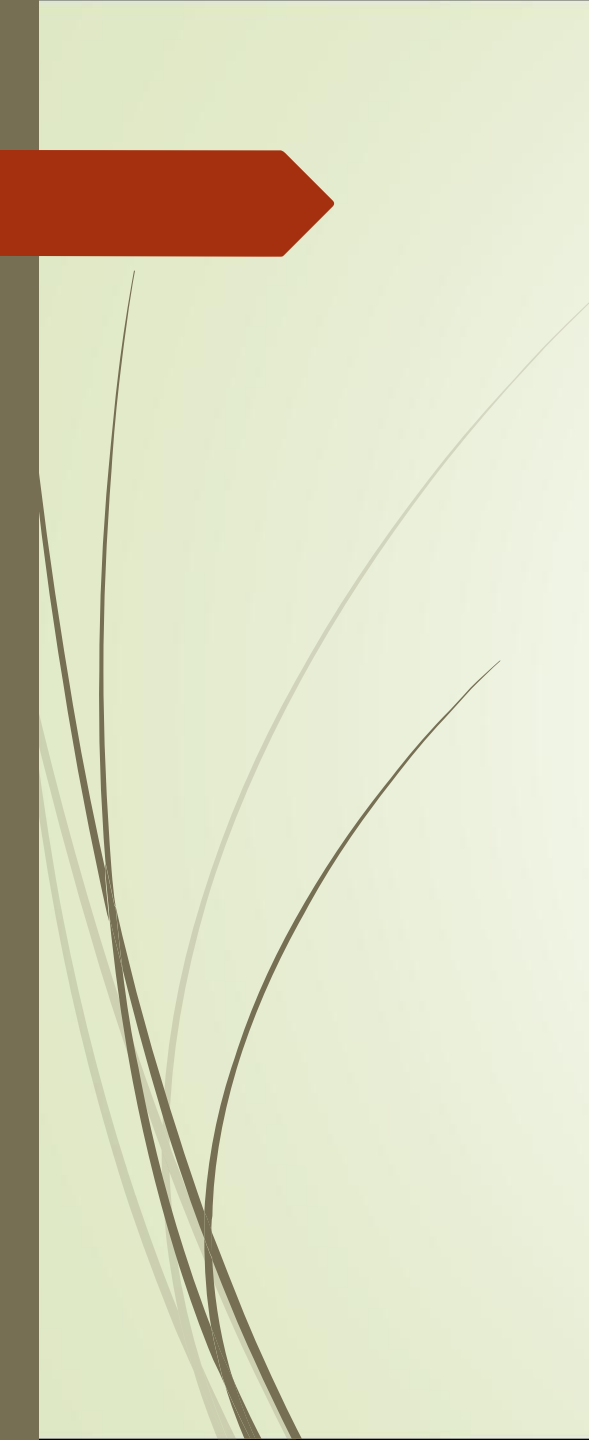
sono manifestazioni che ci parlano di bambini che non abitano il loro corpo, senza che i loro impulsi, le angosce, le emozioni, prendano direttamente il corpo, senza che possano rappresentarlo perchè sono in loro balia, senza poterle dominare.



Muoversi senza senso,  
senza fermarsi,  
aver bisogno di dare fastidio,  
andare verso il corpo degli altri sia per invaderlo  
o semplicemente per sentirlo vicino,  
aggredire,  
parlare senza sosta,

sono ugualmente manifestazioni che ci parlano di fragilità nella  
rappresentazione di sè.


Sono bambini dominati dai loro impulsi e bisogni, che non stanno bene  
nella loro pelle, e quindi hanno bisogno della pelle dell'altro per  
assicurarsi contenimento e involucro.




Abitare il corpo permette di vivere la facilità di desiderare, di esprimersi, di muoversi, di emozionarsi, di pensare, di essere, in definitiva di stare bene nella propria pelle




# E cosa possiamo fare?



- ▶ La prima creazione del bambino è il suo stesso corpo.
  - ▶ La Pratica Psicomotoria offre ai bambini la possibilità di crearsi e ricrearsi, innovarsi e trasformarsi in uno spazio espressamente preparato perchè questo possa accadere.
- 





*Scalzi per sentire gli appoggi, con  
parti dure che li sostengono e li  
collegano alla realtà, e parti  
morbide che li avvolgono e  
danno loro sicurezza,*









*In un luogo dove quello che esce  
da dentro si può esprimere senza  
rischi perchè c'è l'altro che lo  
accoglie e lo capisce*



*Dove la paura della perdita si può  
giocare, e la colpa della rabbia si  
può trasformare,*



*Dove si può andare sul suolo per  
ricevere quello che c'è di buono,  
ed alzarsi dal suolo per esistere,  
guardare in avanti  
e utilizzare le mani...*



*Un luogo dove la metafora della  
vita e della crescita si gioca in  
un'ora di seduta.*



*Chiedi ai bambini,  
non hanno dubbi*



